



Provincia di Forlì-Cesena

SERVIZIO TECNICO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza


(Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)

Servizio: DI MANUTENZIONE TUTTO COMPRESO (FULL RISK) AGLI ASCENSORI E ALTRI IMPIANTI ELEVATORI DEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Impresa Appaltatrice:

Il Datore di lavoro / Direttore (Committente) _____	Il Datore di lavoro (Appaltatore) _____
---	---

REDATTO DA	REVISIONE N.	DATA
	01	Maggio 2019

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.	Rev.	01
		Data	Dicembre 2013
		Pagina	2

0. Premessa

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione dei danni in dipendenza di fattori accidentali.

In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui un incidente avesse comunque a verificarsi.

Scopo del documento è di adempiere agli obblighi tramite la documentazione connessa alla gestione della sicurezza dei lavori svolti da imprese appaltatrici o da lavoratori autonomi all'interno degli edifici della Amministrazione Provinciale.

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Impresa Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate per eliminare o ridurre tali rischi.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Impresa Appaltatrice.


Il documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base delle:

- tipologie della sede di lavoro e delle attività del Committente;
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto;
- indicazioni espresse dal referente di sede del Committente;
- indicazioni espresse dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente.
- indicazioni del piano operativo di sicurezza (o documento analogo) fornito dalla impresa appaltatrice.

Il documento illustra la situazione **alla data della pubblicazione della richiesta di offerta (o della firma del contratto d'appalto)** e verrà aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze e/o su proposta dell'appaltatore.

Risulta in ogni caso indispensabile che, prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, si svolga una specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.	Rev.	01
		Data	Dicembre 2013
		Pagina	3

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta.
- Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta.
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati).
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali).
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la “compresenza” che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro.

Con il termine di interferenza “funzionale” si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo “ciclo produttivo”.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. e conseguenti limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro) il Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento.

Qualora i lavoratori e/o dell'Impresa Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Referente di Sede dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o le attività presenti.



1) Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta

Denominazione	PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
Servizio appaltante	Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale
Attività	Ente Locale
Indirizzo	P.zza Morgagni, n° 9
CAP e Comune	47121, Forlì (FC)
Numero di dipendenti	150
Numero utenti	Imprecisato

Dati del Datore di Lavoro	
Cognome e nome	Ing. Stefano Rastelli
Sede e n. telefonico	P.zza Morgagni, n. 9 FORLÌ' tel. 0543 714324

Dati del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Cognome e nome	Ing. Renzo Rivalta
Sede e n. telefonico	P.zza Morgagni n. 9 FORLÌ' tel. 0543 714350

Dati del Referente dell'appalto	
Cognome e nome	Ing. Stefano Rastelli
Carica all'interno della Provincia (FC)	Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale
Ubicazione	P.zza Morgagni, n° 9 FORLÌ'
n. telefonico	0543 714324
e-mail	edilizia@provincia.fc.it



II. Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice/Subappaltatrice – tipologia dell'attività svolta

Ditta Appaltatrice	
Sede Legale	
Attività esercitata	Servizio di manutenzione impianti elevatori
Codice ATECO	
Tipologia appalto	SERVIZIO DI MANUTENZIONE TUTTO COMPRESO (FULL RISK) AGLI ASCENSORI E ALTRI IMPIANTI ELEVATORI DEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA
Modalità appalto	MEPA
n°. dipendenti c/o le sedi	
Mansioni svolte	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti elevatori
Referenti della ditta appaltatrice	
Datore di Lavoro	
Referenti c/o le sedi	
Resp. Ser. di Prev. e Protezione	
Medico Competente	



II.1 DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL CONTRATTO D'APPALTO

		Descrizione
LAVORI	<input type="checkbox"/>	
SERVIZI	<input checked="" type="checkbox"/>	SERVIZIO DI MANUTENZIONE TUTTO COMPRESO (FULL RISK) AGLI ASCENSORI E ALTRI IMPIANTI ELEVATORI DEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
FORNITURE	<input type="checkbox"/>	

DURATA DEL CONTRATTO	3 anni
----------------------	--------

II.3. INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI)

<i>IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>TIPOLOGIA ATTIVITÀ</i>	<i>RISCHI/NOTE</i>
Varie Imprese – Gestite dai Settori Manutenzione della Provincia di Forlì-Cesena	<ul style="list-style-type: none">- MANUTENZIONE EDILE- MANUTENZIONE PRESIDI ANTINCENDIO- MANUTENZIONE STAMPANTI FOTOCOPIATRICI E FAX- MANUTENZIONE SISTEMI INFORMATICI- MANUTENZIONE IMPIANTI DI RISCALDAMENTO- MANUTENZIONE IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO- MANUTENZIONE GRUPPI DI PRESSURIZZAZIONE ANTINCENDIO- SERVIZIO DI PULIZIA	I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi particolari; nei casi specifici verranno affrontati utilizzando “ordini di lavoro” da predisporre al momento o saranno gestiti nel corso delle riunioni di coordinamento.



III. Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente/Datore di lavoro e della Impresa appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando le ore e le giornate in cui operano i lavoratori del Committente/Datore di lavoro e della Impresa Appaltatrice. (Il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita la possibilità di una interferenza temporale).

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

Ambito di interferenza temporale – giornaliero

EDIFICI SCOLASTICI

Orari di lavoro	0.00 +6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00 +24.00
Committente/ Datore di lavoro *		7,30												
Appaltatore		7,30												

* l'orario dei dipendenti/utenti/studenti è indicativo e da verificare prima di ogni intervento

Ambito di interferenza temporale – settimanale

EDIFICI SCOLASTICI

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Committente/ Datore di lavoro							
Appaltatore							

* gli edifici di proprietà provinciale sedi di uffici sono aperti dal lunedì al venerdì.

Ambito di interferenza spaziale

Per quanto riguarda le interferenze spaziali, data l'ubicazione degli impianti non è possibile evitare interferenze con le attività svolte dal Committente/Datore di lavoro. Occorre pertanto considerare le possibili interferenze ed adottare idonee misure atte ad evitare rischi dovuti allo svolgimento dell'appalto.

ELENCO IMPIANTI E UBICAZIONE



SEDE INSTALLAZIONE	CITTA'	INDIRIZZO	TIPO IMPIANTO	MATRICOLA	NUMERO IMPIANTO
ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO – TEL. 0547/631656 – PALESTRA	CESENA	VIA BOSCONI 200	ASCENSORE OLEODINAMICO COSTRUZIONE CEAM	FO/1071/1990	22N24096
ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO COMANDINI – TEL. 0547/631656	CESENA	VIA BOSCONI 200	ASCENSORE OLEODINAMICO COSTRUZIONE CEAM	FO/1072/1990	22N24097
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE RENATO SERRA – TEL. 0547/21596	CESENA	VIA T.M. PLAUTO 67	ASCENSORE OLEODINAMICO COSTRUZIONE BAMA	FO/1511/1994	P7N00296
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE RENATO SERRA – TEL. 0547/21596	CESENA	VIA T.M. PLAUTO 67	SERVOSCALA CON PIATTAFORMA PORTA CARROZZINE PORTATA 250 Kg SVILUPPO 17,5 MT	41/2017	P7K03391
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE RENATO SERRA – TEL. 0547/21596	CESENA	VIA T.M. PLAUTO 67	SERVOSCALA CON PIATTAFORMA PORTA CARROZZINE PORTATA 250 Kg SVILUPPO 17,5 METRI	40/2017	P7N03392
ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER IL COMMERCIO MACRELLI – TEL. 0547/302103	CESENA	VIA DELLO STADIO 111	ASCENSORE OLEODINAMICO COSTRUZIONE FOMAM	FO/912/1991	P7Y80475
CENTRO PER L'IMPIEGO – TEL. 0547/28653	CESENA	VIA FORNACI 170	ASCENSORE OLEODINAMICO COSTRUZIONE BAMA	FO/947/1990	22Y80788
LICEO SCIENTIFICO RIGHI - TEL. 0547/ 21047	CESENA	PIAZZALE MARX/PIAZZA CARLO ALDO MORO 20	ASCENSORE OLEODINAMICO COSTRUZIONE CALZOLARI	FO/439/1986	22Y80789
LICEO SCIENTIFICO RIGHI - TEL. 0547/25307	CESENA	PIAZZA ALDO MORO 20	ASCENSORE OLEODINAMICO COSTRUZIONE SABIEM	FO/4461/1981	P7Y80476
ISTITUTO TECNICO AGRARIO GARIBALDI TEL. 0547/330603	CESENA	VIA SAVIO 2400	ASCENSORE OLEODINAMICO COSTRUZIONE CALZOLARI	FO/3304/1975	P7Y80477
ISTITUTO TECNICO AGRARIO GARIBALDI TEL. 0547/330603	CESENA	VIA SAVIO 2400	ASCENSORE OLEODINAMICO COSTRUZIONE BAMA	07/39/2005	P7N02071
ISTITUTO PROFESSIONALE IRIS VERSARI	CESENA	PIAZZALE MACRELLI 40	ASCENSORE ELETTRICO COSTRUZIONE MONITOR	07/02/2007	P7Y80483



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PASCAL	CESENA	PIAZZALE MACRELLI 100	ASCENSORE ELETTRICO COSTRUZIONE VITALI	7/34/2007	P7Y80484
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PASCAL	CESENA	PIAZZALE MACRELLI 100	ASCENSORE ELETTRICO COSTRUZIONE VITALI	7/49/2007	P7Y80485
CONSERVATORIO DI MUSICA MADERNA	CESENA	CORSO COMANDINI 1	ASCENSORE ELETTRICO COSTRUZIONE VITALI	07/21/2007	P7Y80486
LICEO CLASSICO MONTI	CESENA	PIAZZA SANGUINETTI 50	MONOSPACE KONE	07/44/2008	P7Y80487
LICEO CLASSICO MONTI	CESENA	PIAZZA SANGUINETTI 50	MONOSPACE KONE	07/45/2008	P7Y80488
LICEO LINGUISTICO ALPI	CESENA	PIAZZA SANGUINETTI 44	MONOSPACE KONE	07/43/2008	P7Y80489
LICEO LINGUISTICO ALPI	CESENA	PIAZZA SANGUINETTI 44	MONOSPACE KONE	07/46/2008	P7Y80490
LICEO SCIENTIFICO FULCIERI- TEL. 0543/63095	FORLI'	VIA MORO 11/13	ASCENSORE OLEODINAMICO COSTRUZIONE SMAR	FO/1022/1993	22Y80915
LICEO SCIENTIFICO FULCIERI - TEL. 0543/63095	FORLI'	VIA MORO 13	PIATTAFORMA ELEVATRICE E7626 COSTRUZIONE EP	12/23/2011	22Y80650
CENTRO PER L'IMPIEGO	FORLI'	VIA SALINATORE 24	ASCENSORE OLEODINAMICO COSTRUZIONE BAMA	12/23/2002	P7N01281
ISTITUTO STATALE D'ARTE - TEL 0543/26264	FORLI'	VIA SALINATORE 17	ASCENSORE OLEODINAMICO COSTRUZIONE CEAM	12/27/2011	P7Y80473
ISTITUTO STATALE D'ARTE - TEL 0543/26264	FORLI'	VIA SALINATORE 17	PIATTAFORMA ELEVATRICE COSTRUZIONE EP - E1936	12/26/2011	P7Y80474
ISTITUTO STATALE D'ARTE - TEL 0543/26264	FORLI'	VIA SALINATORE 17	SERVOSCALA CON PIATTAFORMA PORTATA 250 Kg SVILUPPO 12,5 METRI		P7K03393
ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO BARACCA	FORLI'	VIA FONTANELLE	ASCENSORE OLEODINAMICO COSTRUZIONE CEAM	12/28/2011	22Y80790
RESIDENZA PROVINCIALE	FORLI'	PIAZZA MORGAGNI 9	ASCENSORE ELETTRICO COSTRUZIONE SAIR	FO/3880/1979	P7K01948



			FALCONI		
RESIDENZA PROVINCIALE	FORLI'	PIAZZA MORGAGNI 9	ASCENSORE ELETTRICO COSTRUZIONE SAIR FALCONI	FO/3881/1979	P7K01949
UFFICI PROVINCIALI	FORLI'	PIAZZA MORGAGNI 2	ASCENSORE OLEODINAMICO COSTRUZIONE BAMA	12/94/2004	P7N01837
UFFICI PROVINCIALI	FORLI'	PIAZZA MORGAGNI 2	TRASLATORE PANTOGRAFO FABOC	A	P7Y80480
UFFICI PROVINCIALI	FORLI'	PIAZZA MORGAGNI 2	TRASLATORE PANTOGRAFO FABOC	A	P7Y80481
UFFICI PROVINCIALI	FORLI'	PIAZZA MORGAGNI 2	SERVOSCALA		P7Y80482
SEDE POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE	FORLI'	VIA CADORE 75	ASCENSORE OLEODINAMICO COSTRUZIONE SELE	FO/613/1994	P7Y80432
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "MARCONI"	FORLI'	VIALE DELLA LIBERTA' 14	ASCENSORE OLEODINAMICO COSTRUZIONE CEAM	12/18/2008	22N67749
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "MARCONI"	FORLI'	VIALE DELLA LIBERTA' 14	SERVOSCALA FABOC 2	2341/F2	P7Y80503
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "MARCONI"	FORLI'	VIALE DELLA LIBERTA' 14	SERVOSCALA FABOC 2	2342/F2	P7Y80504
ISTITUTO SUPERIORE SAFFI-ALBERTI	FORLI'	VIA TURATI 5	ASCENSORE OLEODINAMICO COSTRUZIONE VITALI	FO/329/1995	22Y80916
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE MATTEUCCI	FORLI'	VIA TURATI 5	PIATTAFORMA ELEVATRICE ELFO COSTRUZIONE EP E7624	12/24/2011	22Y80652
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE MATTEUCCI	FORLI'	VIA TURATI 5	PIATTAFORMA ELEVATRICE ELFO COSTRUZIONE EP - E7625	12/25/2011	22Y80653
UFFICI FORLI' MOBILITA' INTEGRATA	FORLI'	VIA LOMBARDINI 2	PIATTAFORMA ELEVATRICE		P7N02201
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO ARTUSI	FORLIMPOPOLI	VIA MATTEOTTI 54	ASCENSORE ELETTRICO COSTRUZIONE BAMA	13/67/2004	P7N02534
LICEO SCIENTIFICO FERRARI TEL. 0547/675277	CESENATICO	VIA DEI MILLE 115/158	ELEVATORE OLEODINAMICO COSTRUZIONE VITALI	FO/321/1999	P7Y80478



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE AGNELLI TEL. 0547/673576	CESENATICO	VIALE CARDUCCI 179	PEDANA PANTOGRAFO COSTRUZIONE ORI	A		P7N00936
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE AGNELLI TEL. 0547/673576	CESENATICO	VIALE CARDUCCI 179	ASCENSORE OLEODINAMICO COSTRUZIONE CEAM		08/225/2007	22N71327
ISTITUTO SUPERIORE MARIE CURIE TEL. 0541/944602	SAVIGNANO SUL RUBICONE	VIA TOGLIATTI 5	ASCENSORE OLEODINAMICO COSTRUZIONE SAIR FALCONI		FO/1187/1994	P7Y80479
ISTITUTO SUPERIORE MARIE CURIE TEL. 0541/944602	SAVIGNANO SUL RUBICONE	VIA TOGLIATTI 5	ASCENSORE OLEODINAMICO COSTRUZIONE SCHINDLER		45/7/2008	P7Y80502
CENTRO IMPIEGO	SAVIGANO SUL RUBICONE	VIA CIPRIANI 4	ASCENSORE ICARO HC1		5614.09	
SEDE UFFICI PROVINCIALI	CESENA	VIALE BOVIO 425	ASCENSORE OLEODINAMICO COSTRUZIONE BAMA		FO/242/90	corsa mt 13,6,1 velocità 0,62/0,1 m/s, portata Kg 480 – persone 6 fermate/servizi 5
CASTELLO ROCCA DELLE CAMINATE	MELDOLA (FC)	S.P. 125 Grisignano-Rocca Caminata Km 8+300	ASCENSORE AZIONAMENTO ELETTRICO SCHINDLER	AD	19_039_16A	Corsa 4600 mm velocità 0,63 m/s portata 630 Kg persone n° 8 fermate n° 2
CASTELLO ROCCA DELLE CAMINATE	MELDOLA (FC)	S.P. 125 Grisignano-Rocca Caminata Km 8+300	ASCENSORE AZIONAMENTO OLEODINAMICO SCHINDLER	AD	19_038_16A	Corsa 8500 mm velocità 0,57 m/s portata 480 Kg persone n° 6 fermate n° 4
CASTELLO ROCCA DELLE CAMINATE	MELDOLA (FC)	S.P. 125 Grisignano-Rocca Caminata Km 8+300	MONTAPERSONE AD AZIONAMENTO OLEODINAMICO SCHINDLER	AD	19_040_16E	Corsa 4000 mm portata 400 Kg comando uomo presente fermate n° 2

Ambito di interferenza funzionale

Non si evidenziano ambiti di interferenza funzionali, non avendo l'attività oggetto dell'appalto un ruolo diretto nello svolgimento delle attività del Committente/Datore di lavoro.



IV. Individuazione delle situazioni di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Le attività svolte dal Committente/Datore di lavoro o dai fruitori degli spazi di proprietà del Committente/Datore di lavoro (amministrative, educative, ludico-ricreative e sportive) non comportano interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Per quanto riguarda i rischi specifici presenti sul luogo di lavoro si rimanda ai Documenti (redatti per ciascun luogo di lavoro interessato dall'appalto) redatti ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.". D'altra parte la presenza dell'Impresa Appaltatrice rende necessarie specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale come riportato nei paragrafi che seguono.

IV.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Il personale dell'impresa esecutrice che opera nei luoghi di lavoro della committenza dovrà:
1. prendere preventivamente visione dei Documenti relativi alle informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione all'attività svolta e delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
2. tenere corridoi e vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei;
3. comunicare al Committente/Datore di lavoro ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee alle vie di esodo necessarie per lo svolgimento di particolari interventi;
4. garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi;
5. prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas;
6. partecipare alle prove di evacuazione, che eventualmente dovessero tenersi durante la presenza del personale dell'appaltatore ed attenersi alle disposizioni del Committente/Datore di lavoro in caso di emergenza;
7. indicare i nominativi degli addetti della propria squadra di emergenza già formati al rischio medio al Committente/Datore di lavoro;
8. non far stazionare i propri dipendenti nel luogo di lavoro oltre l'orario stabilito.



ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE/DATORE DI LAVORO

Mettere a disposizione:

- i mezzi estinguenti;
- le istruzioni per l'evacuazione;
- i nominativi della squadra dell'emergenza;
- la modifica delle vie di esodo, se richiesta per le lavorazioni in atto.

IV.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Il personale dell'impresa esecutrice che opera all'interno dei luoghi di lavoro della committenza dovrà:

1. non creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi;
2. segnalare in caso di necessità il percorso alternativo e sicuro per gli utenti;
3. collocare in modo tale da non costituire inciampo, le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento dell'attività: il deposito di materiali non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se indispensabile dovrà essere autorizzato disponendo l'immediata raccolta ed allontanamento alla cessazione della necessità.

IV.3 RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE


Non potranno essere usate attrezzature di proprietà della Provincia fatta salva esplicita autorizzazione.

IV.4 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Gli automezzi devono accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi, nel rispetto della segnaletica installata e delle norme del codice della strada.

Gli automezzi a gas gpl non possono accedere e sostare negli spazi interrati o seminterrati, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.	Rev.	01
		Data	Dicembre 2013
		Pagina	14

IV.5 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI.

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici (opportunamente autorizzati) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.
Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
Sollevarre da terra i cavi o le loro prolunghe e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio.
Verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature, tramite il Settore Manutenzione della Provincia di Forlì-Cesena, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
Non effettuare alcun intervento sull'impiantistica degli edifici.
Non fare uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori.



IV.6 INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

E' obbligatorio richiedere al Settore/ufficio/servizio competente l'autorizzazione formale all'introduzione di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

Essere in possesso per le macchine utilizzate per l'esecuzione dei lavori, a seconda del genere di attrezzatura che si intende installare, della certificazione della marcatura CE, della dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, della compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), delle schede di sicurezza ed informativa sull'utilizzo. La documentazione deve essere consegnata al Settore/Servizio appaltante e messa a disposizione del Servizio di Prevenzione e Protezione e organi di controllo. L'ubicazione e caratteristiche delle apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibili con i locali ove saranno posizionati.

IV.7 RIFIUTI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Garantire lo smaltimento presso discariche autorizzate e procedure corrette per la rimozione di rifiuti e residui nei tempi tecnici strettamente necessari.


IV.8 IMPIANTI ANTINCENDIO

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione da parte del Committente/Datore di lavoro per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dalla Direzione della stazione appaltante.

I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Qualora si renda necessario rendere temporaneamente inattivi i dispositivi ed i sistemi di sicurezza, occorrerà darne tempestiva comunicazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione, adottando eventuali soluzioni alternative e programmando il ripristino delle condizioni normali nel minor tempo possibile.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.	Rev.	01
		Data	Dicembre 2013
		Pagina	16

IV.9 SOVRACCARICHI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Non introdurre e porre, anche temporaneamente, carichi su ripiani, mensole, scaffalature e solai, in misura superiore al limite consentito.

IV.10 USO DI PRODOTTI CHIMICI: VERNICI, OLI, DETERGENTI, ECC.

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Procedere nell'impiego di prodotti chimici, solo a seguito di preventiva autorizzazione da parte del Committente/Datore di lavoro, secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica e nella scheda di sicurezza (che devono essere presenti in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere consegnate al Settore/Servizio appaltante e al Servizio di Prevenzione e Protezione prima dell'avvio dell'attività).

Programmare gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

Consegnare per i prodotti chimici utilizzati la scheda di sicurezza chimico-tossicologica **articolata in 16 punti** che dovrà essere messa a disposizione del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.

Non miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

Non lasciare i prodotti chimici ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici della provincia rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.

Non abbandonare negli edifici i rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.

Effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle sostanze chimiche.

Non è ammessa la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di scheda di sicurezza.

IV.11 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte.

Effettuazione dei controlli da parte del preposto sull'uso dei DPI.



IV.12 INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE/DATORE DI LAVORO

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali:

- Il Settore/Servizio appaltante, preventivamente informato dell'intervento, darà al proprio personale le informazioni necessarie (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori/studenti con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Il Settore/Servizio appaltante, qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.), dovrà dare immediata informazione, convocandoli, al Datore di Lavoro, ai Responsabili dei lavori, al Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente al Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

IV.13 SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono avere in dotazione gli operatori qualora si utilizzino sostanze liquide, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

IV.14 COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE/DATORE DI LAVORO

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.



I dipendenti non devono interferire con l'impresa appaltatrice e con i suoi dipendenti ed inoltre non devono eseguire manovre od operazioni che non siano di propria competenza.

I dipendenti non devono sostare negli uffici oltre gli orari stabiliti.

IV.15 EMERGENZA

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE/DATORE DI LAVORO

L'impresa operante deve attenersi alle linee guida presenti nel Piano di Emergenza e/o nel Piano di Evacuazione delle strutture interessate, e dovrà predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze in conformità ad esso.

E' necessario che la stazione appaltante assicuri:

- la predisposizione di mezzi estinguenti;
- la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
- le istruzioni per l'evacuazione;
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.

V. Individuazione dei rischi specifici e di interferenza

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No
1	Esecuzione all'interno dei luoghi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Esecuzione all'esterno dei luoghi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Previsti interventi sugli impianti <input type="checkbox"/> elettrici <input checked="" type="checkbox"/> idrici <input checked="" type="checkbox"/> fognari <input type="checkbox"/> altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>




N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No	
4	Previsti interventi <input checked="" type="checkbox"/> murari <input type="checkbox"/> elettrici <input checked="" type="checkbox"/> idraulici <input type="checkbox"/> falegnameria <input type="checkbox"/> pulizia pavimenti, vetri, arredi e sanificazione bagni. <input type="checkbox"/> altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5	Allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, ...)	All'interno della sede	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		All'esterno della sede	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Esecuzione durante l'orario di lavoro dei dipendenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	Previsto lavoro notturno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8	Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	Previsto utilizzo di attrezzature / macchinari propri <input checked="" type="checkbox"/> attrezzi manuali: cacciaviti, cutter, ecc; <input checked="" type="checkbox"/> attrezzi manuali elettrici: trapani, avvitatori, ecc; <input checked="" type="checkbox"/> scale portatili; <input checked="" type="checkbox"/> prolunghe elettriche ed eventuali spine multiple; <input type="checkbox"/> saldatore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	Previsto utilizzo di opere provvisorie proprie: <input checked="" type="checkbox"/> ponteggio; <input checked="" type="checkbox"/> trabattello; <input checked="" type="checkbox"/> piattaforma elevatrice; <input checked="" type="checkbox"/> scale portatili (norma UNI EN 131). <input type="checkbox"/> altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11	Previsto utilizzo di fiamme libere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11	Previsto utilizzo sostanze chimiche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
12	Previsto utilizzo materiali e lavorazioni a rischio biologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
13	Prevista produzione di <input checked="" type="checkbox"/> polveri <input checked="" type="checkbox"/> calcinacci <input checked="" type="checkbox"/> pietre di muratura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	



N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No	
	<input checked="" type="checkbox"/> Cattivi odori			
14	Prevista la utilizzazione: <input type="checkbox"/> fili elettrici <input checked="" type="checkbox"/> fili/barre in ferro o altro materiale <input checked="" type="checkbox"/> attrezzature elettriche <input type="checkbox"/> cemento/intonaco/calce/altro materiale..... <input checked="" type="checkbox"/> chiodi/viti/altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
15	Prevista la utilizzazione: <input type="checkbox"/> acqua sui pavimenti <input checked="" type="checkbox"/> prodotti chimici: <input type="checkbox"/> sostanze solventi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
16	Prevista movimentazione manuale dei carichi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
17	Prevista movimentazione carichi ausiliata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
18	Prevista produzione di rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
19	Previste interruzioni nella fornitura	Elettrica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Acqua	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Gas	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Rete dati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Linea telefonica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	Prevista temporanea disattivazione di Sistemi antincendio	Rilevazione fumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Allarme incendio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Idranti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Naspi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Sistemi spegnimento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21 22	Prevista interruzione	Riscaldamento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Raffrescamento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23	Presente rischio di caduta dall'alto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	



N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No
24	Presente rischio di caduta di materiali dall'alto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25	Movimento mezzi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
26	Compresenza con altri lavoratori/studenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27	Rischio scivolamenti (pavimenti, scale, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
28	Gli edifici nei quali si interviene risultano tutti soggetti a c.p.i.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
29	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili / Combustibili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
30	Edificio dotato di direzioni di fuga	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31	Edifici dotati di sistemi di rilevazione ed allarme	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32	Edifici dotati di luci di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33	Presenza di pubblico nella sede durante la lavorazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
34	Edifici scolastici con presenza di bambini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
35	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
36	I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
37	I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi / spogliatoi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
38	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
39	Esistono spazi per carico/scarico di materiali per lo svolgimento dell'appalto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
40	Esistono elementi di pregio dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.	Rev.	01
		Data	Dicembre 2013
		Pagina	22

VI. Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto, a fronte delle situazioni esplicitate nella tabella precedente, le misure da adottare da parte del Committente/Datore di lavoro e dell'Impresa Appaltatrice.

Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza (P = probabilità, G = gravità, C = criticità o livello di rischio) si rimanda all'Appendice 1 (criteri e metodologia adottata).

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente/Datore di lavoro
Cadute in piano per presenza di ostacoli. (P=2, G=2, C=3)	Durante lo svolgimento dei servizi con l'uso di macchine a funzionamento elettrico, utilizzare per quanto possibile utensili a batteria in modo da evitare la presenza di prolunghe di alimentazione. Per quanto riguarda la presenza di altri materiali ed attrezzi verificare di volta in volta con il Committente/Datore di lavoro la possibilità di occupare gli spazi, provvedendo alla delimitazione delle aree di stoccaggio/lavoro con appropriati dispositivi e senza ostacolare il normale passaggio dei dipendenti e dell'utenza del Committente/Datore di lavoro. Presenza, ove necessario, di personale della Impresa Appaltatrice per segnalare il pericolo.	Riporre massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra o ogni altro oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.
Presenza di prodotti chimici specifici per i servizi svolti. (P=1, G=2, C=2)	Consegna al Committente/Datore di lavoro e trasmissione al Servizio Prevenzione e Protezione l'elenco dei prodotti utilizzati con indicazione delle frasi di rischio (e disponibilità su richiesta delle schede di sicurezza). Divieto assoluto di uso di prodotti tossici e/o cancerogeni. Utilizzo secondo quanto previsto dalle istruzioni indicate sulla scheda tecnica (concentrazione, diluizione, modalità d'uso). Divieto di miscelazione tra loro di prodotti diversi.	Divieto di utilizzo dei prodotti della Impresa Appaltatrice da parte dei dipendenti del Committente/Datore di lavoro e/o di altre ditte presenti.
Eventuale caduta materiali dall'alto nell'uso di scale, per operazioni di manutenzione in quota (P =2, G =2, C = 3)	Nello svolgimento dei lavori in quota (es. verifica/sostituzione sensori, sirene allarme, ecc.) utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali: qualora nelle zone sottostanti i lavori in quota sia possibile la sosta o il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di delimitazioni e di segnaletica richiamante il pericolo di cui trattasi. Qualora dette attrezzature possano essere usate in condizioni tali per cui sia da temere una loro interferenza con viabilità di mezzi operativi e/o autoveicoli, l'area occupata dalle stesse	Divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, etc. in quanto a rischio di caduta di materiali dall'alto; obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta. Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa appaltatrice.




Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente/Datore di lavoro
	<p>verrà segnalata da una specifica segnaletica o, in alternativa, presidiata da persona a terra con funzione di controllo.</p> <p>Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza.</p> <p>L'operatore provvede ad assicurare gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, in modo da impedirne la caduta, ad es. usando apposite guaine, custodie, borse da lavoro.</p>	<p>Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.</p>
<p>Rischio di proiezione di materiali/schegge dovuti all'uso di utensili (smerigli, flessibili, ecc.) (P = 1, G = 2, C = 2)</p>	<p>L'eventuale utilizzo di utensili a rischio proiezione materiali/schegge deve essere limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto.</p> <p>Le operazioni si svolgeranno, per quanto possibile, in assenza di personale del Committente/Datore di lavoro, di terzi e/o di utenti: dove ciò non fosse possibile occorrerà individuare delle aree di rispetto opportunamente delimitate.</p>	<p>Rispetto delle delimitazioni approntate dalla ditta appaltatrice</p>
<p>Rischio di proiezione di polveri dovuti all'uso di utensili (trapani, smerigli, flessibili, ecc.) (P = 1, G = 2, C = 2)</p>	<p>L'eventuale utilizzo di utensili a rischio di produzione di polveri deve essere limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto.</p> <p>Le operazioni si svolgeranno, per quanto possibile, in assenza di personale del Committente/Datore di lavoro, di terzi e/o di utenti: dove ciò non fosse possibile occorrerà individuare delle aree di rispetto opportunamente delimitate.</p>	<p>Rispetto delle delimitazioni approntate dalla ditta appaltatrice</p>
<p>Rischio di produzione di rumore dovuto all'uso di utensili (trapani, smerigli, flessibili, ecc.) (P = 1, G = 1, C = 1)</p>	<p>L'eventuale utilizzo di utensili a rischio di produzione di rumore oltre gli 80 dB(A) deve essere limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto.</p> <p>Le operazioni si svolgeranno, per quanto possibile, in assenza di personale del Committente/Datore di lavoro, di terzi e/o di utenti: dove ciò non fosse possibile occorrerà individuare delle aree di rispetto opportunamente delimitate.</p>	<p>Rispetto delle delimitazioni approntate dalla ditta appaltatrice</p>
<p>Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica o per l'effettuazione di lavori a caldo (smerigliatura, saldatura, ecc.) (P = 2, G = 2, C = 3)</p>	<p>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.</p> <p>Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente/Datore di lavoro nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.</p> <p>Verifica tramite il competente ufficio tecnico, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p> <p>Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.</p> <p>Effettuazione di lavori a caldo previa autorizzazione del</p>	<p>Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti di terra, ecc.) ed in modo particolare dei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica.</p> <p>Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).</p>



Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente/Datore di lavoro
	Committente/Datore di lavoro.	
Problemi legati alla gestione rifiuti. (P = 2, G = 1, C = 2)	Rimozione dei rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari. Delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo e relativo contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori. Trasporto dei rifiuti all'esterno dell'edificio nei punti di raccolta. Per quanto possibile, si dovrà eseguire una raccolta differenziata dividendo carta, cartone, plastica e vetro. È fatto assoluto divieto di versare nei servizi igienici e/o nei tombini della rete fognaria residui di olio minerale o qualsiasi tipo di sostanza pericolosa per l'ambiente. Formazione ed informazione del per personale sui rischi da inquinamento e modalità operativa per evitare il degrado ambientale.	Individuare una zona di stoccaggio temporaneo per eventuali rifiuti ingombranti che dovessero essere prodotti dall'Appaltatore
Rischi di inciampo, cadute, incidenti. (P = 1, G = 4, C = 4)	Qualora si renda necessario, per l'effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria, lo stoccaggio temporaneo di materiali presso i locali oggetto dell'appalto, occorrerà individuare un luogo idoneo, concordandolo con il servizio appaltante.	Individuare una zona di stoccaggio sicura e indipendente.
Rischi relativi all'utilizzo degli spazi comuni. (P=1, G=2, C=1)	In tutte le strutture: verranno messi a disposizione della ditta appaltatrice spazi ad uso promiscuo (bagni). L'uso dei servizi igienici da parte del personale della ditta appaltatrice avverrà secondo le indicazioni fornite dai lavoratori della struttura interessata.	Predisposizione di un foglio con le indicazioni da rispettare.
Gestione delle emergenze. (P=2,G=2, C=3)	Informazione e formazione del personale su Piano d'Emergenza e Piano di Evacuazione aziendale. Formazione dei lavoratori per il rischio elevato secondo la classificazione operata dal DM 10.03.1998. Partecipazione alle esercitazioni antincendio. Dove previsto, il personale dovrà presentarsi all'ingresso della struttura per effettuare la registrazione	Messa a disposizione del Piano di Emergenza e del Piano di Evacuazione. Integrazione del personale dell'impresa appaltatrice all'interno del Piano di Emergenza aziendale.
Rischi connessi all'uso dell'ascensore da parte dell'Impresa Appaltatrice ed altri fruitori della struttura. (P=2, G=2, C=3)	E' consentito l'uso degli ascensori di categoria per il trasporto di merci o cose solo nei casi in cui si preveda un ingombro spaziale e di altezza non superiore ai 2/3 rispettivamente della superficie della cabina e dell'altezza della medesima. L'eventuale utilizzo dell'ascensore da parte del personale della ditta appaltatrice deve essere fatto in modo esclusivo ovvero nella cabina, durante la corsa, deve essere presente solo il personale della ditta stessa.	Regolamentazione dell'utilizzo dell'ascensore con l'ausilio di opportuna cartellonistica.



Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente/Datore di lavoro
Indicazione di riconoscimento dei soggetti incaricati a svolgere le lavorazioni. (P=1, G=1, C=1)	Tutto il personale occupato dalle imprese Appaltatrici e/o sub-Appaltatrici deve essere munito ed esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro.	Vigilare sull'osservanza dell'obbligo di esposizione del cartellino di riconoscimento vietando l'accesso al personale che ne fosse sprovvisto.
Rischi relativi alla consegna delle attrezzature o dei prodotti per le lavorazioni. (P=2, G=1, C=2)	Ogni volta che vengono trasportate le attrezzature o eventuali prodotti con i mezzi in dotazione della ditta e vengono scaricati all'interno dei parcheggi o cortili in dotazione della struttura devono essere delimitate e protette le aree adibite allo scarico delle merci.	Il Committente/Datore di lavoro individuerà per tutte le sedi un'area di posizionamento del mezzo di trasporto ai fini del carico e scarico dell'occorrente.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.	Rev.	01
		Data	Dicembre 2013
		Pagina	26


VII. Ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza

Vene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- è vietato fumare;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non indicate nel presente documento o non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
- è vietato accedere a locali o parti dell'edificio diverse da quelle previste per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto;
- è vietato interagire con i lavoratori di altre aziende esterne, senza autorizzazione;
- obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza presente nei luoghi oggetto dell'appalto;
- obbligo di richiedere chiarimenti qualora le condizioni dell'attività differiscano da quanto indicato nel presente documento;
- obbligo di utilizzare attrezzature conformi alle norme in vigore.

È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività
 - coordinamento del comportamento in caso di emergenza e evacuazione
-

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.	Rev.	01
		Data	Dicembre 2013
		Pagina	27

Appendice 1

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il Committente/Datore di lavoro ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n.81 e s.m.i

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione


1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.	Rev.	01
		Data	Dicembre 2013
		Pagina	28

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;


b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto;

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.	Rev.	01
		Data	Dicembre 2013
		Pagina	29

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni". I costi di cui primo periodo non sono soggetto a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizione del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI


Lo strumento adottato per una mappatura riepilogativa dei rischi è la matrice di rischio, che permette di combinare le probabilità e la gravità in modo indicizzato (indice di criticità).

La seguente tabella fornisce i criteri di definizione dei livelli di probabilità in riferimento agli infortuni ed in riferimento alla salute.

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none">• La mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di almeno due eventi poco probabili (indipendenti) o comunque solo in occasioni poco fortunate.• Non sono noti episodi già verificati o si sono verificati con frequenza rarissima.• Il verificarsi del danno susciterebbe perlomeno una grande sorpresa.• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è $< 1 E-3$ per persona e per anno.	<ul style="list-style-type: none">– Agenti chimici: poliesposizione discontinua– Piombo metallico:– PbA 40-150 mcg/m³– PbB < 40 mcg%– Amianto: < 0.1 fibre/cm³– Oli minerali: contatto occasionale– Polveri inerti: < 5 mg/m³– Rumore: Lepd < 80dbA– Microclima: lavoro all'aperto– Turni: due turni a rotazione– Posture: seduta o in piedi fissa– Impegno visivo (VDT): medio (più di 20 ore settimanali)– Sforzo fisico dinamico: medio (a discrezione del medico)– Lavoro isolato: occasionale– Lavoro in quota: occasionale– Uso di utensili vibranti: occasionale




Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
2	Possibile	<ul style="list-style-type: none">• La mancanza rilevata può provocare danno anche se in modo non automatico o diretto.• E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno.• Il verificarsi del danno in azienda susciterebbe una moderata sorpresa.• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-2 ed 1 E-3 per persona e per anno.	<ul style="list-style-type: none">– Agenti chimici: conc. amb.<50% TLV– Piombo metallico:– PbA 40-150 mcg/m³ ;– PbB: 40-50 mcg%– Amianto: 0.1(0.2 fibre/cm³)– Oli minerali: contatto abituale– Polveri inerti: >5 mg/m³– Rumore: Lepd 80-85 dbA– Microclima: stress termico– Turni: tre turni a rotazione– Posture: eretta fissa– Impegno visivo (VDT): elevato (più di 20 ore settimanali)– Movimentazione carichi: elevato (a discrezione del medico)– Lavoro isolato: abituale– Lavoro in quota: abituale– Uso di utensili vibranti: abituale
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none">• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno.• Si sono già verificati episodi per la stessa mancanza nell'azienda o in aziende simili.• Il verificarsi del danno in azienda non susciterebbe alcuna sorpresa.• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-1 ed 1 E-2 per persona e per anno.	<ul style="list-style-type: none">– Agenti chimici: conc. amb.>50% TLV– Piombo metallico:– PbA 40-150 mcg/m³ ;– PbB: 50-60 mcg%– Amianto: <0.2 fibre/cm³; >0.6 se solo crisolito.– Oli minerali: esposizione ad aerosol.– Rumore: Lepd > 85 dbA– Turni: turni speciali– Posture: incongrua– Sostanze Cancerogene presenti: R45/R49 + classificazione IARC

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.	Rev.	01
		Data	Dicembre 2013
		Pagina	32

Più semplice è, senza dubbio, definire in modo chiaro i livelli di gravità (o danno). E' stata adottata una scala di quattro livelli, che viene nel seguito riportata.

Codice	Gravità	Definizione
1	Lieve	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile (pochi giorni).</p> <p>Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (pochi giorni).</p> <p>Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi.</p>
2	Medio	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile.</p> <p>Esposizione cronica con effetti reversibili.</p> <p>Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 anche se in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione.</p> <p>Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 1 (class. D.Lgs 81/2008 e s.m.i.).</p>
3	Grave	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.</p> <p>Esposizione cronica con effetti rapidamente irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</p> <p>Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di dichiarazione.</p> <p>Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 2 (class. D.Lgs 81/2008 e s.m.i.).</p>
4	Gravissimo	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.</p> <p>Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.</p> <p>Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di notifica.</p> <p>Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 3 e 4 (class. D.Lgs 81/2008 e s.m.i.).</p>

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.	Rev.	01
		Data	Dicembre 2013
		Pagina	33

Infine, per completare l'analisi di rischio sono stati utilizzati i seguenti sei livelli di criticità individuabili automaticamente con la relazione:


$$\text{Indice di Criticità} = \text{Indice di Gravità} + \text{Indice di Probabilità} - 1$$

Codice	Criticità	Definizione
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.



La distribuzione delle varie classi di criticità, in base alle diverse combinazioni di gravità e probabilità, può essere rappresentabile graficamente tramite la **matrice di rischio**:

Indice di Gravità	4	4	5	6	Indice di Criticità
	3	3	4	5	
	2	2	3	4	
	1	1	2	3	
		1	2	3	Indice di Probabilità

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.	Rev.	01
		Data	Dicembre 2013
		Pagina	35

Appendice 2

DEFINIZIONI

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Appaltante o Committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.


Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Pertanto, fra committente e appaltatore viene stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere;
- le modalità di esecuzione;
- i mezzi d'opera;
- le responsabilità;
- l'organizzazione del sistema produttivo;
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera viene eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va ad eseguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Appalto scorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la compresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.	Rev.	01
		Data	Dicembre 2013
		Pagina	36

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori/studenti del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

IDONEITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE E DEL SUO PERSONALE

Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, "verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o in contratto d'opera".


In pratica l'identificazione del requisito non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinati lavori (o nella semplice verifica di possesso di iscrizione alla Camera di Commercio), ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente. In altre parole si concretizza nella capacità dell'appaltatore di svolgere l'attività in sicurezza.

Pertanto, la capacità di valutare i rischi e di individuare le misure di protezione in relazione all'opera da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta esecutrice deve possedere. Detta valutazione deve avere per oggetto il censimento dei rischi, l'esame degli stessi e la definizione delle misure di sicurezza relative, l'organizzazione del lavoro e la disponibilità di macchine ed attrezzature previste per la realizzazione dell'opera.

Le macchine e gli impianti devono ovviamente essere corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.).

L'acquisizione di queste informazioni è inoltre elemento necessario per la realizzazione del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione che il committente deve eventualmente attuare..

Altri requisiti che l'appaltatore deve possedere, nel caso di esecuzione, manutenzione o trasformazione di particolari impianti sono quelli specificati nella legge 37/2008 (e relativo regolamento di attuazione contenuto nel DPR 447/91) all'art. 3 e seguenti; questi garantiscono il committente esclusivamente sulla esecuzione degli impianti citati nella legge stessa e che devono essere eseguiti a regola d'arte e secondo le norme di buona tecnica.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.	Rev.	01
		Data	Dicembre 2013
		Pagina	37

Infine possono costituire titolo preferenziale, ai fini della definitiva attribuzione dell'appalto o contratto d'opera, la predisposizione di documentazione inerente:

- i profili professionali delle maestranze impiegate;
- il programma degli investimenti attuati e previsti sulla sicurezza.

In caso di subappalto, l'appaltatore verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri con i quali il committente ha verificato l'idoneità dell'appaltatore stesso; fa comunque eccezione l'esecuzione di lavori pubblici per i quali, invece, il committente deve verificare anche l'idoneità dei subappaltatori (art. 34 Legge 109/94)

Il materiale sopra citato sarà sempre tenuto a disposizione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per le attività connesse al D.Lgs 81/08 e s.m.i.

I requisiti tecnico - professionali dell'appaltatore faranno parte integrante del capitolato d'appalto. In sede di offerta il potenziale appaltatore, utilizzando un apposito modulo ha autocertificato i medesimi e prima della stipula del contratto avrà dato prova della veridicità di quanto dichiarato fornendo apposita documentazione.

PERSONALE DIPENDENTE

L'appaltatore comunicherà tramite l'**Allegato B**, prima dell'inizio dei lavori i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto.

L'ingresso nei locali della committenza verrà consentito solo al personale per cui sarà esibito quanto sopra indicato e munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore ed indicante il datore di lavoro secondo quanto riportato nell'art. 26, comma 8) del D. Lgs 81/08 e s.m.i.

DIRITTO DI CONTROLLO

Il committente potrà procedere in qualsiasi momento al controllo dei documenti dell'appaltatore, da cui possa dimostrare l'ottemperanza da parte di quest'ultimo alle obbligazioni dei punti precedenti.



ELENCO DELLE INFORMAZIONI IN MERITO AI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELLA DITTA COMMITTENTE

INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLA DITTA APPALTATRICE


Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

“fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività”.

Il committente deve pertanto rendere disponibili all'appaltatore tutte le informazioni utili per valutare i rischi relativi all'ambiente di lavoro ed integrarli con quelli specifici della propria attività in modo da procedere alla predisposizione delle idonee misure di prevenzione.


INFORMAZIONI GENERALI (se pertinenti per le attività appaltate)

- Descrizione dei luoghi dove saranno svolti i lavori
 - Planimetria dei luoghi dove devono essere svolti i lavori
 - Tipologia attività svolta nelle zone oggetto dei lavori
 - Numero di addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro
 - Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi
 - Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici (Piano di Evacuazione della struttura)
 - Locale adibito al primo intervento di pronto soccorso/ cassetta di pronto soccorso
 - Disponibilità degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne
 - Elenco attrezzature di proprietà della ditta committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo
 - Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice all'esecuzione dei lavori
 - Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice.
-

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.	Rev.	01
		Data	Dicembre 2013
		Pagina	39

INFORMAZIONI SPECIFICHE

- Rischio elettrico
 - Distribuzione elettrica interna ed esterna, riferita agli impianti interrati, sotto traccia e/o aerei (allegare planimetria della distribuzione specificando le zone, se esistenti, con presenza di linee elettriche con conduttori non protetti meccanicamente, per le quali i lavori devono essere svolti ad una distanza superiore ai 5 metri)
 - Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare utenze per eventuali allacciamenti di rilievo sotto il profilo della potenza assorbita
 - Rischio di esplosione o incendio (descrivere i mezzi di estinzione e allegare planimetria delle zone a rischio di esplosione o incendio e collocazione dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo) R
 - Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza P
 - Zone interessate alla movimentazione e deposito di carichi Z
 - Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari (ad esempio la chiusura a chiave) Z
 - Macchine o impianti per i quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari M
 - Zone per la messa a dimora temporanea di rifiuti prodotti Z
 - Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del committente o del responsabile alla sicurezza Z
 - Inventario prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto E
 - Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici o chimici L
 - Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore, ad agenti biologici L
-

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.	Rev.	01
		Data	Dicembre 2013
		Pagina	40

• A
 I tre informazioni che il committente ritiene opportuno fornire alla ditta appaltatrice.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA DATORI DI LAVORO

Nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui ai punti precedenti, elaborando il **Documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

L'art. 26, comma 5 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. impone l'obbligo al Committente di indicare specificamente i costi relativi alla sicurezza sul lavoro nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto. Si prevede inoltre che a tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e le organizzazioni sindacali dei lavoratori.


Per le ragioni sopra riportate si dovrà convocare apposita riunione preliminare prima dell'inizio dei lavori, durante la quale le parti interessate, alla presenza dei propri Responsabili del SPP, stabiliranno le condizioni operative dei lavoratori operanti in regime di appalto e le conseguenti misure preventive e protettive concretamente applicabili e, se del caso, provvedano ad un coordinamento tra le diverse iniziative previste, in particolare in presenza di più aziende operanti sulla base di appalti diversi.

Al termine della riunione di cui sopra verrà redatto, a cura del Responsabile dell'SPP del committente un apposito verbale (**Allegato C**), sottoscritto dalle parti, che verrà consegnato in copia a ciascun interessato.

VERIFICA DELL'ORGANO DI VIGILANZA

Risulta abbastanza chiaro, da quanto finora esposto, che un'accurata gestione del rapporto committente - appaltatori in merito all'applicazione dell'art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i., oltre ad incidere considerevolmente sulla realizzazione delle condizioni di sicurezza sul lavoro, può risultare oggetto di verifica per l'organo di vigilanza.

Infatti la corretta predisposizione e adozione documentata di strumenti e modalità operative quali l'identificazione dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore, l'insieme delle informazioni fornite dal committente agli appaltatori, le modalità di coordinamento svolte dal committente o di cooperazione fra datori di lavoro, costituiscono elemento di rilievo in sede di accertamento, in particolare in occasione di infortunio sul lavoro, da parte dell'organo di vigilanza.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.	Rev.	01
		Data	Dicembre 2013
		Pagina	41

STIMA ANALITICA ONERI PER I RISCHI DA INTERFERENZA

Per stima dei costi di sicurezza volti alla eliminazione o riduzione dei rischi interferenti si faccia riferimento alla seguente tabella:

MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI INTERFERENTI.	COSTO
Riunioni di coordinamento e informazione	Euro 200,00
Delimitazione provvisoria di zona pericolosa con nastro bianco/rosso e eventuale utilizzo di paletti di sostegno.	Euro 1.000,00
Apposizione di segnaletica volta a delineare le zone soggette a intervento con utilizzo di eventuali cavalletti.	Euro 300,00

I costi totali per eliminare o ridurre i rischi interferenti oggetto del presente appalto sono pari a **Euro 1.500,00** (millecinquecento/00).



ALLEGATO B

ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE CHE VERRÀ IMPIEGATO PER IL COMPIMENTO DELLE OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO

Il sottoscritto				
	cognome	nome		
nato a		il	/	/
	Comune di nascita	provincia	Data di nascita	
residente in				
	via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune
	provincia	C.F.	codice fiscale della persona fisica	
nella sua qualità di				
	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)			
della				
	ragione sociale ditta, impresa, ente, società			
con sede in				
	via - piazza	n. civico	c.a.p.	
	comune	provincia	telefono	
Partita IVA		C.F.	codice fiscale della società	
numero di lavoratori occupati				

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.75 del medesimo D.P.R.445/2000



Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)
Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza
Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

Rev.	01
Data	Dicembre 2013
Pagina	43

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che in relazione all'incarico conferito dal Committente ” **Provincia di Forlì-Cesena** ”
relativamente al contratto di appalto relativo al servizio di manutenzione tutto
compreso (full risk) agli ascensori e altri impianti elevatori degli edifici della
Provincia di Forlì-Cesena

saranno presenti i seguenti lavoratori:

	Nome e Cognome	Mansione	Contratto	Luogo di lavoro

In Fede

(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)



ALLEGATO C

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Forlì, li __/__/____

In relazione all'incarico che la Ditta _____
ha ricevuto dalla Committente Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena di effettuare
presso la proprietà del committente (_____) i lavori
di manutenzione ordinaria e pronto intervento, si sono riuniti i Signori:

(per il Committente) _____

(per l'Appaltatore) _____

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di
cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nei locali dell'edificio
_____, nonché alle reciproche interferenze tra le due
attività precedenti.

- 1) L'Appaltatore prende atto che i rischi presenti nei luoghi in cui dovrà svolgere
l'attività sono quelli indicati nel DUVRI di cui si dà estesa lettura;
- 2) L'Appaltatore prende atto delle misure di prevenzione previste nel DUVRI per
minimizzare i rischi, e dichiara di attenersi alle stesse;
- 3) L'Appaltatore è consapevole che nel DUVRI non sono riportati i rischi specifici
propri della attività dell'appaltatore di cui resta unico e consapevole responsabile e
dichiara di aver tenuto conto e di aver adottato le idonee misure di prevenzione e
protezione a tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori

I legale rappresentante
(Committente)

I legale rappresentante
(Appaltatore)
